

COMMISSIONE VIII

TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

VIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 MARZO 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANGELINI

INDICE	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	75
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Inquadramento fra i salariati temporanei dei manovali di pulizia e di facchinaggio dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (191)	75
PRESIDENTE	75, 76
GIAVI, <i>Relatore</i>	76
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	76

La seduta comincia alle 9.45.

Sono presenti:

Angelini, Capacchione, Cara, Caroniti, Cavazzini, Cotani, De Martino Alberto, Ducci, Farinet, Firrao, Franzo, Gennai Tonietti Erisia, Giannini Olga, Giavi, Gorini, Imperiale, Jacoponi, Maniera, Monticelli, Moro Francesco, Momoli, Orlando, Pertusio, Serbandini, Suraci, Spoleti, Tomba, Veronesi.

Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Uberti.

SURACI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati De Palma, Dominedò, Pera e Sala.

Discussione del disegno di legge: Inquadramento fra i salariati temporanei dei manovali di pulizia e di facchinaggio dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. (191).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Inquadramento fra i salariati temporanei dei manovali di pulizia e di facchinaggio dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Come la Commissione ricorderà, nella seduta del 16 dicembre scorso, su proposta dell'onorevole Corbino, questo disegno di legge venne trasmesso alla I Commissione permanente perché questa esprimesse il proprio parere su di esso. La I Commissione ha comunicato di approvare il concetto informatore del disegno di legge, esprimendo parere favorevole.

L'onorevole Giavi ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GIAVI, *Relatore*. Sarò brevissimo. Ricordo solo che trattasi di un provvedimento per il quale il Ministero si propone di dare ad alcuni dipendenti, che sono stati assunti tempo fa come manovali per la pulizia, l'inquadramento che spetta ai salariati temporanei

e cioè ai dipendenti operai dello stesso Ministero.

Questa proposta del Ministero è giustificata da una ragione equitativa, in quanto questi manovali di pulizia in realtà non adempiono, per la maggior parte, a mansioni corrispondenti alla loro qualifica, ma sono adibiti a mansioni di tutt'altra natura. E ciò per due ragioni: in primo luogo, perché era questo il sistema che l'Amministrazione delle poste alle volte adottava nell'assumere il personale per non complicare la procedura, ed in secondo luogo perché la pulizia dei locali è affidata a ditte appaltatrici, e quindi manovali di pulizia, alle dirette dipendenze dell'Amministrazione delle poste oggi non esistono.

Vi è poi un'altra ragione: recentemente si è data una sistemazione analoga a quella ora proposta ai dipendenti che esplicano più o meno le stesse mansioni e precisamente agli operai addetti alle linee telegrafiche e telefoniche e al servizio automezzi. Quindi, non vi è ragione di fare due pesi e due misure, trattandosi di dipendenti della stessa Amministrazione.

D'altra parte, il provvedimento non comporta oneri per il bilancio dello Stato e quindi anche da questo punto di vista non vi possono essere preoccupazioni.

Per questi motivi, ritengo che il provvedimento debba essere senz'altro approvato.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« Il primo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1753, è modificato come segue:

« Per i lavori riguardanti la costruzione e manutenzione delle linee telegrafiche e telefo-

niche e le stazioni radiotelegrafiche, i quali richiedano una prestazione continuativa e per i quali sia prevista una durata superiore a tre mesi, nonché per il servizio automezzi e per i lavori di pulizia, di facchinaggio e di operaio, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad avvalersi, nei limiti delle effettive necessità dei servizi, di operai temporanei con l'osservanza delle norme relative allo stato giuridico di tale categoria di salariati e col trattamento economico loro spettante in rapporto alla rispettiva categoria di inquadramento.

« La presente disposizione vale, per quanto applicabile, anche per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici ».

Poiché all'articolo unico non sono stati presentati emendamenti, e nessuno chiede di parlare, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sul disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta:

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

La seduta termina alle 10.10.